

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

L'abbraccio sentito all'amico d'infanzia, l'apertivo di rito nel bar della piazza. I commenti e i dettagli sulla corsa e il mantello. Il racconto entusiasta di tradizioni e leggende. C'è l'amico da Londra e il cugino australiano, la zia d'America e quel tizio conosciuto in vacanza. Le giacche dai colori sgargianti e "ti ricordi" sempre uguali a se stessi. Nella domenica della Resurrezione, Sulmona è un fiume di amore e amarezza, quello per la città e quella per quel che la città sarebbe potuto essere. Se fossi rimasto anche tu, amico mio o mia lontana parente, su questa terra a lottare; a farla crescere e respirare. E invece quei ricordi sono relitti di una storia che fu e che non è più. Nelle piazze imbruttite, nei vicoli sporchi, nella cultura umiliata. Non c'è più neanche il liceo alle spalle di Ovidio e niente più passeggiate in cima all'eremo del Morrone. Persino il bar culla dei borghesi è diventato una colonia cinese. Questa è una città morente, amico mio, mia lontana parente, che nell'ultimo anno ha perso quasi mille abitanti, che per la prima volta dopo decenni è scesa sotto le 25mila anime. Sono sempre più quelli che vanno, muoiono o fuggono, di quelli che arrivano. E a noi che restiamo, sembra di essere risucchiati da un vortice senza fine: la terra va via sotto i piedi, e va via l'ospedale, il punto nascita, il tribunale, gli uffici e il lavoro. Neanche più gli immigrati ci vogliono stare, qui. Nella nostra Sulmona, dove la sera nella piazza, ti ricordi, ci si affollava a chiacchierare e a progettare il futuro. Oggi, invece, lungo il corso non c'è quasi più nessuno allo struscio; le vetrine sono in perenne saldi, lì dove non c'è un cartello "si vende". Questa ormai è una città chiusa, senza cinema e teatri, dove i sogni restano appesi ai gratta e vinci e alle slot machine. Hai visto, amico mio, mia lontana parente, quante botteghe artigiane sono state rimpiazzate dalle luci fluorescenti delle sale da gioco? Ma oggi è Pasqua e voglio credere che il mantello sia caduto dolcemente e che la corsa sia stata senza incertezze. Voglio poter immaginare un futuro diverso, come quello che, un tempo, ricordi, progettavamo nella piazza affollata. Ma questa volta, amico mio, mia lontana parente, non andare via il giorno dopo Pasquetta. Perché è anche di te e dei tuoi sogni che abbiamo bisogno, per continuare almeno noi a restare e a sperare nella Rinascita.

## Liceo classico: un'altra bocciatura

**Per il quarto anno consecutivo, nonostante le solenni promesse di Comune e Provincia, la scuola di piazza XX settembre resterà chiusa.**

di **claudio lattanzio**

**SULMONA.** Tre anni fuori dalla propria scuola con la prospettiva di tornarci chissà quando. O non tornarci più. Non arrivano belle notizie sul liceo classico di Sulmona. Nell'ultima assemblea voluta fortemente dai ragazzi per avere un quadro della situazione più preciso, è emersa un'unica cosa certa: la scuola resterà chiusa anche per il prossimo anno scolastico. E fanno quattro anni. Eppure il presidente della Provincia Antonio Del Corvo, aveva garantito che tutto si sarebbe risolto entro la prossima estate. Che i lavori sarebbero iniziati nel mese di marzo e che dal mese di settembre lo storico edificio di piazza XX settembre, sarebbe tornato al

suo antico splendore e a riempirsi di studenti. Tutto sembrava più facile con il declassamento da E a B dell'ordinanza di inagibilità dell'edificio. Ma la realtà dice un'altra cosa. A complicare ancora di più la situazione è arrivata la decisione da parte del consiglio dei ministri, di chiudere la struttura tecnica di missione (Stm), organismo che aveva già stabilito un percorso di intervento ora bruscamente interrotto. Al momento non è ancora stato chiarito chi tra Comune (proprietario dell'immobile) e Provincia (titolare della gestione degli edifici che ospitano le scuole di secondo grado), dovrà assumersi la responsabilità e l'onere di andare avanti con i

lavori. Dal Comune si sono detti pronti ad accogliere la proposta del consigliere comunale del Pd, Antonio Iannamorelli di procedere a una variazione di bilancio per avviare al più presto il consolidamento e la messa in sicurezza della scuola. Sia l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Guerra, sia il vicesindaco e assessore alla Protezione Civile Enea Di Ianni, si sono dichiarati concordi sulla necessità di trovare al più presto una soluzione, anche quella proposta da Iannamorelli. Disponibile anche la Provincia che per bocca della vicepresidente, Antonella Di Nino, si è detta pronta ad accogliere il compito di portare avanti la sistemazione della scuola. Agli studenti ha ricordato che la Provincia ha già



stanziato 250mila euro per progetto di fattibilità e i necessari interventi di consolidamento. Ma il portone ancora chiuso della scuola sta lì a dimostrare che in tre anni sono state dette tante cose, sono state fatte tante promesse che nessuno è riuscito a mantenere. E all'orizzonte le prospettive sono ancora più preoccupanti.

### La rinascita



### CRONACA

## La classe operaia non va in paradiso

**Prestiti dalle banche per ottenere la cassa integrazione e minacce di telecontrollo: i lavoratori superstiti dell'industria, tra crisi economica e dei sindacati.**

**SULMONA.** Hanno scelto di riunirsi in piazza per tornare ad avere un rapporto più diretto con la città e con i suoi problemi. Lo hanno fatto portando sotto la statua di Ovidio la vertenza della Sitindustrie. Di 70 lavoratori che, da tempo senza lavoro e senza prospettive, non riescono a ottenere nemmeno quello che dovrebbe essergli garantito dalle leggi dello Stato. Da tre mesi non percepiscono la cassa integrazione, nonostante sia stato rinnovato il provvedimento scaduto a dicembre. Un disagio espresso con forza davanti ai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil ai quali ormai non credono più. E ai quali hanno gridato in faccia la loro rabbia. Una mancanza di fiducia che parte da lontano e che, negli ultimi tempi



si è fatta ancora più evidente con un sindacato che non fa più il sindacato e con i lavoratori che non fanno più i lavoratori. Ma solo perché la loro fabbrica non c'è più. Ora l'obiettivo dei sindacati non è più tutelare il posto di lavoro ma far ottenere la cassa integrazione e magari farla anticipare agli istituti di credito, che hanno fiutato speculazioni e guadagni anche in questo settore. Non si fanno più assemblee nelle fabbriche perché non ci sono più le fabbriche. E nemmeno in quelle poche che sono rimaste

### POLITICA

## La carica degli aspiranti sindaco

**Presentate le liste per le amministrative del 6 e 7 maggio. Centro Abruzzo tra conferme e sorprese.**

di **pasquale d'alberto**

Previsioni rispettate per le liste che concorreranno per il rinnovo dei consigli comunali nei cinque Comuni del Centro Abruzzo chiamati al voto il 6 e 7 maggio



Antonio De Crescentis



Flora Viola



Andrea Scarnecchia

prossimi. A Pratola Peligna saranno 4 i candidati alla carica di sindaco: Antonio De Crescentis, l'uscente. Sergio Margiotta, con la lista targata Pdl "Pratola innanzitutto; Pratola soprattutto". Per gli "azzurri" da segnalare la discesa in campo di Antonio Di Nino, fratello di Antonella, vice presidente della Provincia. C'è anche Angelo Palombizio, presidente di Aipca, l'associazione di "tutte" le partite Iva del territorio. Le altre due

liste sono "Liberia Pratola", di Marco Iacobucci, e "Forza Pratola: con Di Bacco sindaco", targata Aldo Di Bacco, fratello dell'ex sindaco Corrado, che ha mantenuto la promessa di esserci. A Campo di Giove le liste saranno quattro. Alla guida Giovanni Di Mascio, in continuità con la precedente esperienza amministrativa di cui era vicesindaco. Luisa D'Amico, per la lista ufficiale di centrosinistra. Giovanni Gabriele è la sorpresa: si tratta di una lista vera, alternativa alla maggioranza

uscite o di un tentativo di fare l'en plein, prendendo maggioranza e minoranza? Senza pretese politiche, ma sembra solo legata all'ottenimento di permessi, invece, la lista guidata da Roberto Ricci, agente di polizia penitenziaria (l'altra lista guidata da Fiordigiglio non è stata ammessa). Tutto tranquillo, anche troppo, a Barrea e Civitella Alfedena. In quest'ultimo caso, addirittura, in campo una sola lista, guidata dal sindaco uscente Flora Viola, del Pd. In lista anche il marito Giancarlo Massimi. Un riconoscimento evidente per l'im-

**Z4 ZONA**

Colazioni  
Pranzo (anche da asporto)  
Cioccolateria  
Sala da The  
Aperitivi

FREE SKY XBOX ZONE INTERNET

Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peligna (AQ) Tel. 0864-272820

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

**Gran Sasso ENERGIE**

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it  
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonte)  
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

800-198422

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

## DALLA PRIMA

### La classe operaia non va in paradiso

attive, in cui si timbra ancora il cartellino, i sindacati riescono a portare avanti iniziative a tutela degli operai. «Se protestiamo ci chiudono la fabbrica», si sentono ripetere da anni gli operai. L'esempio più eclatante è quello della Magneti Marelli dove l'azione sindacale è ormai assente da anni, con i lavoratori che non sanno più a che santo votarsi per vedere garantiti i loro diritti. Nessuno può parlare o esprimere un proprio pensiero. Tutti inquadrati e allineati, altrimenti si finisce in cassa integrazione. Lavorano sempre i soliti: quelli che riescono a sopportare tutto pur di lavorare. O i raccomandati che sono riusciti a ottenere una posizione di privilegio in maniera opinabile e a danno di chi ha fatto da sempre il proprio dovere. E tutto questo sotto il disarmante silenzio dei sindacati, che non sembrano accorgersi di una situazione pesante e in alcuni casi forse vessatoria. Alle porte ci sarebbe una clamorosa iniziativa: la Magneti Marelli sarebbe intenzionata a installare in ogni postazione di lavoro, una telecamera fissa per monitorare e controllare costantemente ogni operaio. Non ci vogliamo credere: significherebbe per i lavoratori e chi dovrebbe rappresentarli perdere anche l'ultimo briciolo di dignità. **c.lat.**

### La carica degli aspiranti sindaco

pegno del primo cittadino uscente. Tenta la riconferma, a Barrea, Andrea Scarnecchia, affiancato ancora da Roberta Di Cola. A contrastarlo, come cinque anni fa, Cesare Campana, capo dell'opposizione uscente. Riconferme, ritorni e novità, invece, a Pescasseroli. Il ritorno è quello di Carmelo Giura, del Partito democratico, che questa volta guarda al centro, con il sostegno dell'Udc di Gloriana La Cesa. In alternativa la lista civica dei "giovani", guidata, per la prima volta nella capitale del Parco, da una lista in "rosa", guidata dall'avvocata Anna Nanni. Su questa lista, con tutta probabilità, si concentreranno i voti del Pdl, non presente ufficialmente nella campagna elettorale, ma anche quelli di Rc e Sel, presenti in lista con Annino Del Principe. Infine, la lista della destra/destra, guidata dai due leader Pietro Scarponi e Virginio Morisi. Le liste sono praticamente tutte civiche, uno strumento per catturare voti a 360 gradi. Dietro il "civico", tuttavia, gli schieramenti tradizionali sono evidenti. Pratola Peligna e Pescasseroli, tuttavia, per la loro importanza, daranno il senso vero di questo importante appuntamento elettorale.

# INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di stefano di berardo

**I dati non ancora ufficiali del censimento 2011 fermano per la prima volta dall'Unità d'Italia la crescita demografica del capoluogo peligno.**

# Fuga da Sulmona



Si è da poco concluso il 15esimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni e abbiamo potuto visionare i risultati non ancora ufficializzati. Il primo dato che salta all'occhio è che la popolazione residente della città di Sulmona si attesta a 24.203 abitanti con una presenza di cittadini stranieri del 4% (1.193). Se andiamo a confrontare i dati 2011 con quelli dei precedenti censimenti notiamo che rispetto a quello del 2001 (25.304), i residenti di Sulmona sono scesi di 1.101 unità, dato di per sé allarmante ma ancora di più se consideriamo che l'ultimo dato precedente riguardo la popolazione al 31 dicembre 2010 segnava una popolazione residente di 25.159. Facendo un veloce calcolo possiamo constatare come dal 2001 al 2010 la popolazione residente sia variata di solo 145 unità, mentre nell'ultimo anno il saldo negativo segna 956 unità. Anche la popolazione degli stranieri è diminuita, visto che nel 2010 formava il 5,3% del totale (1.455), è la prima volta dal 2005. I dati parlano di un chiaro declino demografico di Sulmona, probabilmente legato al declino economico che la nostra città vive ormai da tempo. Il 2011 ha visto aggravarsi questa tendenza, come segnalato dal drastico calo del numero degli abitanti segnalato. Se andiamo ad analizzare i dati dei censimenti compiuti dal 1861 ad oggi notiamo che gli abitanti sono costantemente aumentati da 14.643 a 25.545 (1991), salvo poi registrare una leggera flessione nel 2001 fino al netto calo attuale. I dati censuari quindi ad oggi non fanno altro che registrare una sensazione che da

tempo si registra nella nostra città, ovvero la sensazione di una cittadina sempre più marginale nella valle, soprattutto se andiamo a confrontare i dati di Sulmona con quelli degli altri Comuni della zona, dati comunque non ancora ufficializzati, ma che comunque ci dicono che Comuni come Pratola Peligna (7.890), Raiano (2.900), Popoli (5.500) e Castel Di Sangro (6.100), rimangono stabili variando la loro popolazione nell'ordine delle decine. Si registra allo stesso tempo un calo del numero delle famiglie che passano da 9.984 (dati 2010) a 9.595, stessi livelli registrati nel 2004 con la differenza che in quegli anni la popolazione era maggiore, questo perché abbiamo avuto un aumento della famiglie monocomponenti (2.498). Le famiglie il cui intestatario è straniero sono 382. Non avendo ancora tutti i dati ufficiali dell'Istat non siamo ancora in grado di studiare i motivi di un calo demografico così forte, senza dubbio la natalità bassa che dovrebbe essere rimasta sui livelli del 2010, intorno al 6,9% e un mortalità che si mantiene intorno al 10%, unita al calo del numero degli stranieri diminuiti di un punto percentuale non possono che formare una crescita sotto lo zero. Dobbiamo poi tenere presente che la crisi, acuita da quella personalissima che la nostra città vive da tempo, non fa che peggiorare le cose inducendo molti giovani a cercare altrove la speranza di rendersi indipendenti, aumentando il tasso di migrazione e condannando Sulmona a un declino demogra-

**La città di Ovidio sotto i 25mila abitanti. Solo nell'ultimo anno sono scappati da Sulmona 956 persone. Per la prima volta dal 2005 in calo anche la presenza di extracomunitari. Tra crisi, disoccupazione, mancanza di attrattive culturali ed economiche, i numeri gridano il fallimento di una politica capace solo di regalare medaglie.**

fico che difficilmente troverà termine a queste condizioni. Uno dei motivi del calo della popolazione potrebbe benissimo essere ravvisato nel fatto che la situazione urbanistica della nostra città è saturata. Non essendoci un piano regolatore aggiornato, i siti per costruire nuove abitazioni sono trovati nei Comuni limitrofi. Questa spiegazione però giustifica solo in parte la situazione, assorbendo una piccola parte della diminuzione demografica e spiegando la stabilità del numero degli abitanti dei Comuni limitrofi. Il 15esimo censimento appena concluso non lascia ben sperare sul futuro se le cose rimarranno allo stato attuale, non appena verranno pubblicati i dati ufficiali sarebbe forse il caso di prenderli come spunto per una profonda riflessione e da lì partire per cercare di rimettere in sesto una situazione che si prospetta sempre meno rosea. Con

le poche fabbriche presenti sempre più in crisi, il rischio di vedere aumentare il numero dei disoccupati è sempre più una certezza. Sulmona deve cercare altrove la propria rinascita, senza dimenticare la situazione industriale certo, ma pensando che la nostra ricchezza potrebbe essere nascosta in altri campi, come, non ci stancheremo mai di ripeterlo, quello della cultura e anche quello agricolo. Le potenzialità per fare della cultura e del turismo una fonte di reddito sono potenzialmente note, ma sempre più rimangono messe da parte. Uno ritorno alla nostra tradizione agricola potrebbe senza dubbio dare un contributo importante, soprattutto in un periodo in cui si fa sempre più strada una cultura che vede nell'ambiente una risorsa da proteggere e far fruttare. Finché c'è tempo dovremmo senza dubbio fare qualcosa.

### Per dirla tutta

Dai risultati non ufficiali del censimento ricaviamo anche un dato che vede 1.027 bambini nati negli ultimi cinque anni, una media di 205,4 l'anno. Sono per dirla tutta un po' pochini, sebbene la media è comunque al di sopra dei nati nell'ultimo anno (2010) che si attestavano a 173. A questo punto ci sorge spontanea una domanda, ma non sarà che questo dato sia precipitato dopo la brillante iniziativa che vedeva i nuovi nati a Sulmona premiati con una medaglietta d'argento, il cui scopo era quello di "inorgogliare le famiglie ad una sulmonesità che in tanti tentano di far morire"?

Forse le parole del sindaco appena citate hanno colto nel segno e dato un duro scacco a quello che lui definisce "nazional-comunismo" è che, sempre parole sue, "tenta di far morire la sulmonesità". Nazional-comunismo? Sulmonesità? Concetti chiave dell'attuale giunta che guida la città da quattro anni in un'inarrestabile declino economico, sociale, culturale e ora anche demografico. Sta di fatto che proseguendo di questo passo molte delle medagliette rimarranno in giacenza e se ne dovrà trovare allora un nuovo utilizzo. Magari premiando chi così ci ha ridotti.

**CO.SE.L.P.** ristorazione collettiva  
tutto il gusto della qualità

... qualità dal 1985

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

**Agricoltura biologica. La scelta naturale**

info@coselp.it • www.coselp.it

**Impresa edile**  
**CAPUTO GIOVANNI**

Cell. 339.5948226 - 347.7269419  
Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752  
giovannicaputo4@virgilio.it

## NERO SU BIANCO

# Imu: stangata in arrivo

I Comuni temporeggiano, ma a giugno ci sarà il primo acconto. Popoli ha già deliberato.

di **luigi tauro**

Ici, Iciap, Imu, cambiano le sigle ma la tassa sulla casa torna e va in crescendo. L'Ici venne introdotta nel 1992 e poi soppressa parzialmente dal governo Prodi e definitivamente dal governo Berlusconi. Con la nuova Imu, anticipata dal 2012 ed a regime dal 2015, si reintroducono imposte sulla proprietà e sul possesso del patrimonio ivi inclusa la prima casa con l'aliquota dello 0,4% e dello 0,76% sulle seconde case. I Comuni possono modificare in aumento o in diminuzione entrambe le aliquote dello 0,2 e dello 0,3%. Sull'abitazione principale è inoltre applicabile sia una detrazione di 200 euro e di 50 euro per ogni figlio (inferiore a 26 anni e domiciliato nello stesso immobile). Per la complessità applicativa, (o per impopolarità), sono pochissimi i Comuni che hanno fin'ora fissato le aliquote ed hanno approvato il regolamento di attuazione e per questo la prima rata si potrà pagare entro il 18 giugno in base all'aliquota base, rinviando il conguaglio alla seconda rata entro il 16 dicembre. Il recente consiglio comunale di Popoli del 3 aprile, con un ampio anticipo rispetto alla scadenza per l'approvazione del bilancio fissata al 30 giugno, ha approvato il nuovo regolamento Imu lasciando allo 0,4% l'aliquota per la prima casa e

umentando dello 0,1% l'aliquota di 0,76 per le seconde case. In proposito il consigliere Lattanzio ha evidenziato che l'aumento sulle seconde case graverà sostanzialmente su vecchie abitazioni paterne ubicate del centro storico e spesso non funzionali, mentre nel comunicato stampa dell'amministrazione, si legge che «la giunta di Popoli ha già approvato lo schema di bilancio conseguendo il pareggio con enormi sacrifici poiché la legge di stabilità 2011/12 ha previsto per Popoli 360 mila euro di minori entrate oltre a minori entrate da parte della Regione ed i vincoli imposti dal patto di stabilità, triplicati rispetto allo scorso anno. Abbiamo voluto anche confermare i livelli di tutte le tariffe senza effettuare aumenti e addirittura fissando per la nuova Imu sulla prima casa l'aliquota resterà quella base del 0,4% con un incremento dell'aliquota per le seconde case». Anche sull'altro problema dei fabbricati danneggiati dal terremoto e comunque soggetti alla tassa nonostante i ritardi della ricostruzione, riferisce l'assessore La Capruccia, «il Comune si è rivolto al senatore Legnini per proporre una deroga alla normativa che il senatore ha già trasformato in emendamento di esonero dalla tassa di cui a breve conosceremo l'esito finale».

# Almosava: manifesto di sopravvivenza

Insieme 63 Comuni e 60.000 abitanti di 2 regioni, per rimodulare la geografia politica e dei servizi dell'Appennino interno.

di **loretta montenero**

**CASTEL DI SANGRO.** «Non voglio essere il liquidatore fallimentare della mia città». Una metafora del vice sindaco Angelo Caruso, che sintetizza le difficoltà dei Comuni che si ritrovano sulle spalle la gestione economica, sociale e culturale del territorio. L'argomento è stato discusso nell'ultimo incontro organizzato dall'associazione Almosava, acronimo di Alto Molise, Alto Sangro e Alto Vastese, a cui hanno aderito formalmente 63 Comuni e che sta portando avanti un progetto di aggregazione territoriale per gestire le esigenze di varia natura dei piccoli centri, spesso orfani delle attenzioni regionali e punite, in termini di presenza di servizi, dai numeri esigui. Ragionare in termini di aggregazione, secondo il manifesto di Almosava, significa chiedere servizi per 60.000 residenti, distribuendoli in un'area geografica, vicina per cultura e storia. La proposta di Almosava va da un polo ospedaliero concentrato tra Agnone e Castel di Sangro, ai poli scolastici interregionali e interprovinciali; strade a scorrimento veloce tra Trivento-Castel di Sangro e Colledara; la ferrovia transappenninica Sulmona-Carpinone; Polo sportivo

concentrato tra Roccaraso, Capracotta, Pizzoferrato. Il progetto, o idea, promossa da Enzo Delli Quadri, è tesa a proporre un'alternativa alla depressione sociale ed economica dei piccoli Comuni, soprattutto con la sparizione dei piccoli Comuni e delle Province. I tre territori, ali deboli, come definite nel corso dell'incontro, insieme, possono rappresentare una forza, prima che l'abbandono "istituzionale" diventi definitivo. «Indipendentemente dal fatto che l'unione dei piccoli Comuni avvenga o meno, i cittadini possono scegliere di formare piccoli nuclei di paesi nei vari circondari, lasciando, così, immutate le problematiche di sempre, viceversa, possono entrare a far parte del vasto territorio dell'Almosava, con 60.000 residenti e 63 Comuni». Un progetto che per il vice sindaco di Castel di Sangro, Angelo Caruso, «ben riempie il vuoto che si è determinato a seguito del fallimento della governance regionale e, comunque, consente di creare sinergie utili per un programma di sviluppo, i cui contenuti devono essere la base di riferimento di quel protocollo di intenti, firmato tra le Regioni Abruzzo e Molise, ma mai definito concretamente nelle sue parti.

E non va dimenticato che questo territorio per quanto ha subito e subisce in termini di spopolamento e svalutazione di beni e in termini di maggiori costi e minori servizi, è in credito con il resto delle due regioni di riferimento». Il progetto adesso passa per la conferenza dei sindaci della Comunità montana Alto Sangro Piana delle Cinquemiglia, come annunciato dal presidente Enzo Patitucci.



# Niente ospizio: Cocullo blocca i fondi del terremoto

di **federico cifani**

**COCULLO.** Avevano vinto il bando per le attività sociali nel cratere sismico relative ai circa 12 milioni di euro dei fondi dell'ex ministro Carlo Giovanardi, poi, la doccia fredda. «Abbiamo presentato una progettazione di 1 milione e 800 mila euro per la realizzazione di un ospizio più un finanziamento di 350 mila euro per la gestione». Ricorda il sindaco di Cocullo Nicola Risio, che insieme al primo cittadino di Bugnara, Giuseppe Lo Stracco, aveva risposto al bando, «però, nell'assegnazione delle risorse ci hanno dato solo 350 mila euro. Da qui abbiamo deciso di rivolgerci al Tar prima e al Consiglio di Stato dopo, per chiedere la sospensione del bando. Sospensione che ha visto l'ok del Consiglio di Stato». Un ricorso che la settimana scorsa aveva fatto intervenire anche l'ex ministro Giovanardi, sollecitato dalle molte amministrazioni in attesa dei fondi, dichiarando come i soldi, circa 9 milioni di euro su 12, sono fermi proprio per il ricorso del Comune di Cocullo. Una dichiarazione non gradita agli amministratori locali che non vogliono passare come capro espiatorio. «Pesiamo - ha aggiunto Risio - che sia un nostro diritto quello di tutelare i Comuni e adire le vie legali quando ne abbiamo rilevato gli estremi». Sullo sfondo resta anche l'inchiesta in corso sulla "Fondazione Abruzzo Solidarietà", che annovera imputati eccellenti e che ruota attorno ai fondi, non congelati, per le attività sociali nel cratere.

# Bussisoccorso: assemblea in strada

Ancora senza spazi i volontari del 118 si riuniscono sul lungo fiume. Chella: «Entro giugno la nuova sede».

**BUSSI.** Erano circa le 21 ma la serata primaverile era fredda a Bussi qualche giorno fa via lungo Tirino. In coda alle ambulanze, un folto raduno di circa sessanta cittadini disposti intorno ad una lampada dava ai passanti l'impressione di un'altra calamità. Era l'assemblea annuale di Bussisoccorso, per rinnovare direttivo, presidente e approvare il bilancio (per la gestione annuale di circa 200mila euro). Sono 13 giovani volontari che entrano nel direttivo mentre presidente è confermato Paride Melchiorre. La novità, secondo la leader storica dell'associazione Sonia Di Carlo, è che anche quest'anno si registra l'assunzione di altri giovani che porta a sei il numero degli operatori a tempo pieno (e non è poco per un paese dove ormai si parla solo di dimissioni e licenziamenti). Il problema però dell'insolito luogo, richiama nuovamente la necessità di una sede poiché dal sisma del 2009, tutti gli ordinari adempimenti come le assemblee sociali si tengono "on the road". Infatti l'attesa dei volontari che assolvono ai servizi di assistenza e trasporto di invalidi e malati è ancora quella di poter occupare il piano terra dell'edificio realizzato nei pressi dalla Asl di Pescara, dove i

lavori sono bloccati dal 2006 e già ripetutamente destinato dalla giunta al servizio 118. Emerge quindi unanime l'auspicio espresso o comunque manifestato dai presenti, che il freddo e la neve dell'ultimo invernata ed il caldo dell'estate che sta entrando, possano essere gli ultimi disagi sofferti all'aperto. Ci siamo quindi rivolti al sindaco di Bussi, che recentemente in proposito ha incontrato il direttore generale della Asl D'Amaro. «In base all'accordo di programma condiviso con la Asl di Pescara - ha detto Marcello Chella - è già stato definito che la stazione appaltante per completare le opere sarà unica, pertanto prevediamo che entro giugno si potrà effettuare l'appalto. I lavori potrebbero ragionevolmente essere ultimati entro l'anno. L'accordo è proteso al completamento del cosiddetto "Polo sanitario" e prevede i contenuti delle deliberazioni consiliari sin qui adottate. Quindi il piano superiore ospiterà il consultorio familiare e quello inferiore, che passa di proprietà del Comune, verrà adibito a sede per il servizio di pubblica assistenza convenzionato con il 118 ed attività attinenti al costituendo Polo sanitario». **I.tauro.**



Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno a difesa della cultura del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano  
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464  
amalteaedizioni@gmail.com

**Mercatino del Cellulare**  
Araba Fenice s.r.l.  
di D'Amico Francesca e Semplicini Paolino Natascia

VI OFFRE LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE I BIGLIETTI PER PARTECIPARE AI VOSTRI EVENTI PREFERITI DI SPORT, MUSICA E CULTURA!!!

**Booking Show**

**NUOVO USATO PERMUTE E RIPARAZIONI**  
Piazza della Libertà, 17 - POPOLI  
Tel. e Fax 085.986834  
arabafenicepopoli@gmail.com

**La Bottega del Gusto**  
di Francesca e Carmela

da noi trovi tutto per decorare con fantasia e professionalità

**Le tue torte come in pasticceria**

**f** La bottega del gusto  
Via Pola, 31 Pratola Peligna (AQ) - Cell. 347.6272510

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**  
VERNICI E DECORATIVI  
**OIKOS**  
COLTELLERIA  
S. Sanelli Ambrogio  
Affilatura forbici e coltelli  
Via Antonio De Nino, 157  
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)  
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- Si dovrebbe concludere entro l'anno con un accordo di programma tra Regione, ministero della Salute e quello dell'Economia e Finanze, l'iter per la **costruzione di una nuova struttura ospedaliera** con i fondi dell'ex articolo 20 a Sulmona, Avezzano, Lanciano, Vasto e Giulianova. Dei 250 milioni di euro promessi già da un paio di anni, tuttavia, non si ha ancora concretezza, né della quantità effettivamente disponibile, né dei tempi di erogazione. Per questo il consigliere regionale Giuseppe Di Pangrazio si è dichiarato del tutto insoddisfatto della risposta data martedì scorso dal governo regionale. «La risoluzione che è stata approvata da due anni, prevedeva la rimodulazione dei fondi per investimenti nel settore dell'edilizia sanitaria e delle attrezzature tecnologiche. Il commissario alla Sanità - ha lamentato Di Pangrazio - farebbe bene a dimettersi e tornare a fare il presidente della Regione».
- Un incontro decisivo quello che si terrà il prossimo 11 aprile a Roma con il sottosegretario dell'Economia e Finanze per la vertenza relativa alla **riorganizzazione dell'Agenzia delle entrate**. Secondo il piano comunicato ai sindacati lo scorso 29 marzo, infatti, Sulmona sarebbe spoliata di importanti funzioni, diventando in pratica una struttura decentralizzata, a livello non dirigenziale, del centro operativo di Pescara, destinata a svolgere controlli ed accertamenti di massa automatizzati. Per questo il consigliere dell'Idv, Giuseppe Ranalli, ha chiesto al sindaco Federico di vigilare attentamente e di partecipare personalmente all'incontro.
- Al via a Prezza delle **giornate di sensibilizzazione per il compostaggio domestico**. Gli appuntamenti sono stati fissati alle 17:30 nella frazione di Campo di Fano in piazza Impastato e il 24, sempre alle 17:30, presso la sala consiliare del Comune. L'iniziativa vuole puntare al miglioramento della raccolta differenziata abbassando la produzione dei rifiuti biodegradabili domestici, trasformandoli in compost utile all'arricchimento dei terreni agricoli o degli orti.
- Parco regionale Sirente Velino e Fotoclub di l'Aquila formano venti **fotoografi naturalisti**. Le domande dovranno essere spedite alla sede del Parco entro e non oltre il 20 aprile 2012. L'inizio delle attività formative, a titolo gratuito, che prevedono 10 lezioni in aula della durata di 2 ore ciascuna da svolgersi nella sede del Parco a Rocca di Mezzo.

**edibevi**



**Sede legale**  
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

**Tel. 0864.272190**  
info@edibevi.it

## NERO SU BIANCO

# Il monumento "caduto"

Da anni è nascosto sotto un telo verde in attesa di essere inaugurato: il 27 aprile, promette l'Arma, la cerimonia tanto attesa.

di elisa pizzoferrato

**SULMONA.** A volerlo sollevare, il telo che ricopre il monumento davanti alla caserma dei carabinieri di Sulmona è ancora più pesante di quanto non sembri. Da tempo è lì a celare quello che dovrebbe essere un riconoscimento della città e dell'Arma a coloro che hanno perso la vita per il proprio Paese; riconoscimento ostacolato, sembra, da lungaggini burocratiche. Sembra, da lunedì a chiedere maggiori informazioni a chi ogni giorno ha modo di osservare dalla finestra quella pietra incappucciata si ottiene solo un laconico 'no comment', a partire dai carabinieri della sede in via Sallustio. La richiesta di maggiori informazioni porta all'associazione naziona-



le carabinieri che, si scopre, ha avuto l'idea dell'intero progetto. Ma da via Ciofano, dove l'associazione ha sede, le informazioni sono ancora più scarse, limitate alle poche righe di un comunicato dove appare fissata la data della tanto attesa inaugurazione. Si tratta del prossimo 27 aprile, anniversario della morte del maresciallo capo dei carabinieri Franco Lattanzio, originario di Pacentro e caduto a Nassirya lo stesso giorno dell'ormai lontano 2006. Gli abitanti della zona nulla sanno in proposito e non solo della cerimonia ufficiale in programma, quanto anche dell'opera in questione, cosa sia e cosa rappresenti. Qualcuno ricorda che l'idea del monumento venne all'indomani della strage di Nassirya ma poi, catturata dai lavori dell'adiacente piazzetta, l'attenzione è

venuta meno e con essa l'interesse. Sul perché di tanta attesa c'è chi, un po' malignamente, azzarda l'ipotesi dell'assenza della giusta occasione 'politica', ma il motivo è forse meno misterioso di quanto possa sembrare, dal momento che tra tanta discrezione, un'informazione è venuta pur fuori; e proprio dalle parole dello stesso tenente Nacca che accenna ad una 'crepa' nell'opera appena posta, un incidente di percorso che avrebbe ritardato i tempi dell'inaugurazione. Ora tutto sembra sistemato se, come conferma lo stesso tenente, è già pronto il comunicato stampa con la data ufficiale del 27 aprile. La speranza è che l'opera non duri solo lo spazio di una cerimonia, fatta di belle parole e presenze importanti, ma che resti nel tempo a ricordare i tanti Franco Lattanzio.

## Strada chiusa: polemiche a Raiano

Secondo l'ex Mastrangioli l'obiettivo è quello di non riaprire la Provinciale 10.

**RAIANO.** Resta chiusa la strada provinciale 10 tra Vittorito e Raiano. Nemmeno la venuta in paese del presidente della Regione Gianni Chiodi ha consentito la riapertura dell'arteria. Ma a Raiano la decisione del sindaco Marco Moca, avallata dalla Provincia, è diventata oggetto di una feroce polemica finita sui manifesti murali. L'opposizione, guidata dall'ex sindaco Enio Mastrangioli, ha accusato l'amministrazione in carica di voler determinare la chiusura definitiva della strada ed ha definito ingiustificata la sua chiusura. Dimostrazione evidente, per Mastrangioli, sarebbe l'inserimento nel piano provinciale delle opere pubbliche, di 800 mila euro per la provincializzazione dell'attuale percorso che collega Vittorito alla statale 5, tra Raiano e Corfinio. Da parte di Moca e della sua giunta la replica: non può parlare - dicono - chi aveva dimostrato, da sindaco, di avere la chiusura facile: vedi le scuole e la stessa provinciale 10 dopo il terremoto. Inoltre, secondo Moca, durante gli anni di governo cittadino da parte del centrosinistra, si era addirittura ipotizzato di trasformare quella strada in un "percorso pedonale interno alla Riserva naturale delle Gole di San Venanzio". Polemica o no, resta il fatto,

incontestabile, che i 4 chilometri della strada provinciale che separano i due paesi sono continuamente a rischio. Le pareti laterali della carreggiata, infatti, sono oggetto di frane e smottamenti continui, con pioggia, neve, movimenti tellurici o semplice transito di branchi di fauna selvatica. Nel tempo, si sono rivelati un pericolo per gli automobilisti al transito, ma anche per lo stesso movimento turistico che ha nell'eremo di San Venanzio il suo sito di maggiore attrazione. Ed il traffico veicolare non è esente da colpe per tale continua precarietà. Ed ancora: sono già ora in tanti coloro che preferiscono il tracciato alternativo, quello oggetto dello stanziamento da parte della Provincia, nonostante oggi, per ovvie ragioni, non abbia il fondo stradale in condizioni adeguate. Per molti anni, da parte di associazioni e singoli cittadini, sono fioccati gli appelli per la provincializzazione di quel tratto. Decisione ostacolata da continui cavilli burocratici che hanno vanificato gli sforzi di più di un consigliere provinciale del territorio. Oggi finalmente lo stanziamento. Ne va della sicurezza dei cittadini e dei turisti, ma anche degli agricoltori che percorrono la provinciale 10 per raggiungere i propri poderi. **p.d'al.**

## L'antenna della discordia

I cittadini di Castelvecchio chiedono e ottengono la sospensione dell'iter per l'installazione di un'antenna telefonica, in attesa delle analisi e dei pareri di Asl e Arta.

**CASTELVECCHIO.** La realizzazione di un impianto radio base per la telefonia mobile su colle Putano sta animando la vita civile di Castelvecchio Subequo. Un'opera che ha dalla sua una delibera consiliare votata il 12 febbraio e che approva quanto proposto da una nota società di telefonia mobile che, appunto, vuole realizzare nella zona un impianto per le telecomunicazioni, pagando una locazione di circa 9mila euro annui al Comune. «Al momento - spiega il sindaco Pietro Salutati - Abbiamo solo deliberato la disponibilità dell'amministrazione all'utilizzo della zona, ma per l'effettiva realizzazione dell'impianto, dobbiamo attendere il parere positivo di Arta e Asl, senza il quale, non si farà niente». Intanto, a fine marzo, proprio per discutere sull'utilità dell'opera e per il suo eventuale impatto sulla salute umana è stata organizzata un'assemblea pubblica nella sala consiliare. «Durante la riunione - ha detto il consigliere di minoranza Fidio Bianchi, che ha svolto un ruolo attivo anche nella convocazione dei cittadini - abbiamo non solo diffidato il sindaco per trovare un'altra soluzione, ma soprattutto, abbiamo ribadito, come da legge, che i pareri della Asl e Arta vanno chiesti prima, così come prima, della delibera di consenso, bisognava predisporre un piano di localizzazione antenne coinvolgendo e rendendo partecipe tutta la cittadinanza». Una scaletta resa obbligatoria per legge ma che deve ancora essere attuata. Intanto cresce la preoccupazione in una buona parte della popolazione che vuole capire di che cosa si tratta e soprattutto, spostare l'antenna il più lontano possibile dalle case e dalla vita del paese. Alla riunione ha partecipato anche l'attivista Mario Pizzola che ha distribuito un volantino contro il fenomeno delle cosiddette antenne selvagge. Durante l'incontro, il sindaco ha comunque aperto alle richieste dei cittadini. «Chiederemo - ha detto Salutati - un'ulteriore valutazione alla società interessata alla realizzazione dell'opera per cercare di individuare un'area più distante dalle case, anche se credo sia necessario che l'area resti fornita dei collegamenti elettrici necessari». Un'ipotesi, accettata con più di qualche riserva da parte degli intervenuti, molti dei quali, proprio non vogliono sentir parlare di antenna perché la ritengono un'opera inutile (nello specifico andrebbe ad aumentare il segnale di un solo gestore telefonico) e dannosa per la salute umana. A questi si aggiunge, anche un zoccolo duro che chiede a più voci di fare come in altri paesi, dove le antenne sono state delocalizzate molto lontano dai centri abitati. L'impianto dovrebbe avere una frequenza di 900 mega hertz garantendo la copertura della zona alla ditta di telefonia interessata alla realizzazione. Una caratteristica che la farebbe rientrare tra le tipologie di antenne ad alta emissione. **f.cif.**

## Energia "a colori"

La realizzazione di una centrale biogas arma la lotta politica. Contrari o favorevoli a seconda di chi la propone.

**RAIANO.** Ancora il progetto di un'opera pubblica, l'ennesima, oggetto di polemica politica. Si tratta della ipotizzata "centrale a biogas" che dovrebbe sorgere a Raiano, in località Valle Arcione, nei pressi di un allevamento di conigli. L'opposizione, facendo appello a ragioni di "impatto ambientale" e di metodo di conduzione della vicenda, ha chiesto al sindaco Marco Moca, da tempo, di rivedere il progetto portandolo in discussione nella sua sede naturale: il consiglio comunale. Cosa che l'amministrazione ha fatto, in una seduta che ha registrato il permanere delle rispettive posizioni. Oggi la polemica è riesplora, con un manifesto a firma della locale sezione del Pdl. L'accusa: il fatto che l'opposizione, contraria all'insediamento della centrale a biogas a Raiano, non sarebbe altrettanto solerte nel condannare l'ipotesi di una centrale a biomasse prevista nel territorio di Pratola Peligna. Una opposizione "strabica", secondo il Pdl, che giudicherebbe le opere pubbliche solo dal colore

politico. Contrari perché a Raiano l'amministrazione è di centrodestra. Favorevoli a Pratola, dove l'iniziativa partirebbe da una giunta "amica". Spazzata via la coltre delle polemiche, proviamo a fare un po' di chiarezza. Innanzitutto per il Pdl, che certamente non è immune da queste tentazioni "amicali". Basti ricordare i volantini e le prese di posizione contro l'impianto di compostaggio del verde, previsto in località "Il Pozzo" dal piano provinciale dei rifiuti elaborato nel 2007 dall'assessore Michele Fina. L'impianto, poi, riproposto dal Cogesa guidato tra gli altri dal leader locale del Pdl Danilo Rossi fu accettato a scatola chiusa. Ma anche la presa di posizione del gruppo di minoranza non è esente da strumentalizzazione. Sarebbe infatti il caso che Pierpaolo Arquilla e compagni spiegassero perché centrali a biogas sarebbero "impattanti" in Valle Peligna quando in varie parti d'Italia, ma in Emilia Romagna ed in Toscana innanzitutto, queste centrali sono in dotazione di ogni azienda agricola. E vengono usate per la "produzione di energia pulita". L'impressione è che, in Valle Peligna, fino a quando le scelte politiche verranno condizionate dalla visibilità di questo o quel raggruppamento, il territorio non farà un passo avanti e la crisi continuerà a mordere forte. E non ci saranno fondi Fas che tengano.

**p.d'al.**




**Prima colazione - Aperitivi - Birre estere**

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì



**Gadeo**

le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni primavera/Estate 2012**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)  
Tel. 0864.274103



## SPORT

# Il Sulmona stupisce in campo

**Nonostante le difficoltà societarie, i biancorossi battono la seconda in classifica e restano in corsa per i play off. Disfatta del Castel di Sangro, il Pratola fermato in casa.**

Nella giornata che vede i campionati di Eccellenza e Promozione fermi per il Trofeo delle regioni (si tornerà in campo il 15 aprile), commentiamo quelli che sono stati i recuperi in questi campionati. In Eccellenza il Sulmona continua a stupire e batte la seconda forza del campionato (1-0) il Francavilla, nonostante le sempre presenti difficoltà societarie. Un gol di Bolzan al quarto d'ora del primo tempo, regala ai biancorossi tre punti che gli consentono di rimanere saldamente in corsa per i play off, ormai l'ultima speranza di accedere alla categoria superiore. Categoria che potrebbe lasciare il Castel di Sangro, battuto con un punteggio tennistico (6-1) dal Casalincontrada. In Promozione il Pacentro

perde a Pescara contro la Flacco (3-1) ed esce momentaneamente dalla zona play off, distante però soltanto un punto. Zona play off che si allontana per il Pratola, costretto al secondo pari casalingo consecutivo, dall'Amatori Passo Cordone (1-1). Due partite che lasciano il rammarrico in casa nerostellata, in quanto fossero stati sei punti, nettamente alla portata dei giocatori di Caringi, il Pratola si troverebbe ora in piena zona play off. In Prima Categoria, la Torrese gioca la prima da promossa davanti al suo pubblico (un po' scarso a dire il vero), vincendo nettamente contro il S. Anna (3-0) senza i suoi due bomber Di Giuseppe e Sorricchio. Squadra fortissima, che ha dimostrato nel corso dell'anno di non

avere rivali e che per il prossimo anno avrebbe bisogno di un terreno di gioco migliore per poter esprimere meglio il suo potenziale. Pari esterno del Raiano contro il River 65 (3-3) che consente ai rossoblu di agganciare la zona play off anche se in concomitanza con il Rosciano. Ennesima sconfitta per il Goriano che cede in casa del forte Vacri (2-1) abbandonando le velleità di arrivare ai play off. La sconfitta più pesante è quella però della Valle Peligna Pratola, che si fa superare tra le mura amiche dal Centerba Toro di Tocco da Casauria (1-2), dopo essere passata per prima in vantaggio con un eurogol di Zaccardelli. Clas-



Stampa  
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)  
Info: 348.7225559

sifica ora davvero deficitaria per i ragazzi di Del Beato che vedono avvicinarsi i play out, per contro il Tocco si attesta in una tranquilla posizione di centro classifica. Nel girone B, sempre di Prima Categoria, stravinca il Castello 2000 (7-2) contro lo Scerni e conserva la seconda posizione in classifica. **w.mar.**

## Classifica aggiornata al 7 aprile

### ECCELLENZA

Amiternina	73
Francavilla	66
Montorio 88	60
<b>Sulmona Calcio 1921</b>	<b>57</b>
Vasto Marina	53
Pineto Calcio	51
Alba Adriatica	47
Sporting Tullum	45
Capistrello A. S. D.	40
Cologna Paese Calcio	37
Casalincontrada 2002	37
Rosetana Calcio S. R. L.	34
S. Salvo A. S. D.	31
Guardiagrele	31
Mosciano Calcio	28
Martinsicuro	26
<b>Castel di Sangro</b>	<b>21</b>
Spal Lanciano	2

### PROMOZIONE GIR. B

Folгоре Sambuceto	53
Altinrocca 2011	52
Vis Ripa	46
Penne Calcio	46
Lauretum	46
<b>Pacentro 91</b>	<b>45</b>
Tre Ville	43
Flacco Porto Pescara	42
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>42</b>
2000 Calcio Acquaesapone	41
Moscufo	41
Amatori Passo Cordone	39
Castiglione Val Fino	37
Virtus Cupello	36
Caldari	33
Real San Salvo	31
Vis Pianella 90	28
Torre Alex Cepagatti	25

### PRIMA CATEGORIA GIR. B

Perano A. S. D.	69
<b>Castello 2000</b>	<b>53</b>
San Paolo Calcio Vasto	48
Torino di Sangro	46
Fossacesia	46
Scerni A. S. D.	37
Audax	37
Castelfrentano A. S. D.	34
Real San Giacomo 2006	30
Casalbordino	29
Quadri	28
Trigno Celenza	27
Casolana Calcio	20
Villa S. Vincenzo	17
Roccaspinalveti	16
Villa Scorciosa	12

### PRIMA CATEGORIA GIR. C

<b>Torrese Calcio</b>	<b>68</b>
Orsogna A. S. D.	45
Faresina	44
Virtus Ortona Calcio 2008	44
Rosciano	41
<b>Raiano</b>	<b>40</b>
<b>Goriano Sicoli</b>	<b>37</b>
Vacri Calcio	36
<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>34</b>
Volto Santo Manoppello	29
Lettese	27
Scafa A. S. D.	25
S. Anna	24
River 65	24
<b>Valle Peligna Calcio</b>	<b>22</b>
Crecchio Calcio	14

## Volley: le ragazze di De Angelis vincono il provinciale

**Dal 2008 una serie ininterrotta di successi: la settimana scorsa il titolo under 18.**

di **walter martellone**  
**SULMONA.** Il Sulmona Volley, scrive ancora il suo nome nell'albo dei campioni provinciali e lo fa con la splendida formazione femminile dell'under 18. La squadra, guidata magistralmente dal coach De Angelis, è abituata ai successi, tanto che questo è il quarto anno consecutivo che detta legge nella provincia dell'Aquila. Nel 2008/2009 hanno primeggiato nella categoria U14, nel biennio successivo in quella U16 e quest'anno in quella U18. Una squadra formidabile, capace di vincere 15 delle 16 gare disputate quest'anno ed in generale 42 su 44 disputate. Numeri che danno l'idea della forza di queste ragazze che senza dubbio daranno soddisfazioni alla società ovidiana anche nei prossimi anni. La partita decisiva di questa stagione, è stata



disputata lo scorso 26 marzo a L'Aquila contro il Cus, con la consapevolezza di dover vincere per laurearsi campionesse. Come in tutte le partite importanti, c'è stata un po' di tensione iniziale che ha portato le ovidiane a perdere il primo set. A questo punto è uscita fuori la forza ed il carattere delle ragazze di Gianni De Angelis, che hanno vinto i seguenti tre set e si sono laureate come detto, campionesse provinciali. Un plauso va a tutta la società, allo staff tecnico, ma soprattutto alle giocatrici, che da diversi anni primeggiano a livello provinciale. I loro nomi sono: Veronica De Angelis, Diletta De Deo, Fabiana De Chiara, Alessandra Primavera, Simona Lombardi, Francesca Della Serra, Sara Pallotta, Roberta Tarulli, Anna Di Carantonio, Federica Verrocchi e Anna Caponetti.

## Raiano calcio a 5 promossa in C2

**RAIANO.** L'Asd Real Raiano calcio a 5, ha centrato il primo obiettivo stagionale. La squadra di mister Arquilla infatti, è stata promossa in serie C2 con tre giornate di anticipo essendosi matematicamente aggiudicata almeno il secondo posto (che dà diritto al salto di categoria). La squadra raianese è prima in

classifica e deve difendere il primato dal Capistrello in quella che si prospetta una vera e propria battaglia sportiva (si spera) in terra marsicana il prossimo 14 aprile. Torneremo a parlare del campionato e nel frattempo ci congratuliamo con la società raianese per il risultato raggiunto. **w.mar.**

## CINEMA E SPETTACOLI



### Buona giornata

da martedì a sabato  
18:00 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



### Pirati

(fino all'11 aprile)  
da martedì a sabato 18:00  
festivi  
16:00 - 18:00



### La furia dei Titani

(fino all'11 aprile)  
orari  
20:30 - 22:40



### Biancaneve

da martedì a sabato  
18:15 - 20:30 - 22:40  
festivi  
16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 12 aprile 18:00 - 21:00  
*The iron lady* (ingresso € 4)

Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 7 al 12 aprile

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
venerdì 6 chiuso - lunedì 9 aperto

## Cinema Teatro Rodolfo D'Andrea Pratola Peligna



Cinema  
**RAVEN**

Sabato 7 aprile  
(ore 18 - 20 - 22)  
Domenica 8 aprile  
(ore 18 - 20 - 22)  
Lunedì 9 aprile  
(ore 20 - 22)

0864.274780 e 339.3472230

www.teatorodolfodandrea.it - teatorodolfodandrea@hotmail.it

Agripeligna  
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura  
Orto e giardinaggio  
Piante e fiori

Via Tratturo, 18  
67027 Raiano (AQ) • Italia  
Tel. & Fax 0864.72373  
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**TeleVoip Italia**

Via Alessandro Volta, 8  
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

CULTURA

# Non chiamateli cervelloni

Carlotta Bernabei e Antonio Di Giannantonio nelle finali nazionali di neuroscienze e scienze naturali. Al Fermi una fucina di talenti.



di **simona pace**  
**SULMONA.** Si potrebbe benissimo parlare di polo di eccellenze ed è proprio alla loro valorizzazione che professori e preside puntano maggiormente. Dopo Nicole Tuzii cantante e Giulio Perpetuo atleta delle Serafini convocato in nazionale, allo scientifico "E. Fermi" di Sulmona i ragazzi continuano a farsi strada. Questa volta a rimbalzare sulla cronaca scolastica sono Carlotta Bernabei della 5E e Antonio Di Giannantonio della 1B. I due hanno scavalcato la vetta della fasi regionali delle olimpiadi rispettivamente di "neuroscienze" e di "scienze naturali" conquistando di diritto la fase nazionale. Per la giovane della 5E l'ultima gara si è già disputata lo scorso 31 marzo dove si è classificata ottava in tutta Italia; per il piccolo della 1B, invece, la fase nazionale è prevista il prossimo 12 maggio a Castellammare di Stabia. Questo è solo l'ultimo successo in ordine cronologico per lo scientifico di Sulmona. Lo scorso anno a guadagnarsi, addirittura, la fase internazionale nelle olimpiadi di neuroscienze c'era un'altra alunna dell'istituto: Rita Di Censo. Giunta prima in tutta Italia, ha disputato l'ultima gara a Firenze dove si è classificata nona su 12 coetanei provenienti da tutto il mondo. Una grande soddisfazione per la ragazza che si è trovata a rispondere a quesiti scritti in inglese con ragazzi per lo più madrelingua. «Fuori dalla competizione - ha commentato - Ho



scoperto una realtà diversa, insolita, fatta di persone davvero in gamba». Ad accomunare questi ragazzi c'è una profonda passione per la scienza, ma attenzione, non chiamateli cervel-

lioni. Tra loro c'è anche chi i massimi voti si sforza davvero per prenderli. Tuttavia è la curiosità che li spinge ad approfondire argomenti di biologia, scienze della terra, anatomia, da soli nelle proprie camere, carichi degli input ricevuti dai professori. Basti pensare a Di Giannantonio che fin da bambino passava il suo tempo sulle riviste di National Geographic. Le olimpiadi in questione, però, non sono solo competizioni in cui i partecipanti snocciolano le proprie conoscenze. «I ragazzi devono utilizzare il proprio background e applicarlo nella comprensione di fenomeni naturali attraverso la tecnica del problem solving - spiega la professoressa Sarno, responsabile del dipartimento di scienze del liceo - Una competizione che i ragazzi vivono come una vera sfida con se stessi. La realtà è complessa, impariamo ad aprirci» conclude Sarno sottolineando come ai ragazzi vada insegnato l'amore per la natura circostante affinché si crei la base per un futuro sostenibile. Nei giorni scorsi, poi, al Fermi di Sulmona è arrivato un altro importante riconoscimento. Il liceo si è piazzato al terzo posto del premio regionale "Giornata della memoria" dedicato all'olocausto e alle foibe. Viviana Matys con la testimonianza della sua anziana nonna, istriana fuggita in Abruzzo per salvarsi, si è aggiudicata il podio. Sempre nell'ambito di questo concorso, inoltre, la scuola ha ricevuto una segnalazione per la forte partecipazione dei ragazzi.

## Pratola informale

Da Cassino a Francavilla: due importanti mostre per gli artisti pratolani Formichetti e Bultrini.

**PRATOLA.** Per alcuni sono solo semplici spennellate buttate qua e là, per altri invece è un'espressione in grado di smuovere le più profonde passioni ed emozioni. Di certo si tratta di arte controversa. Stiamo parlando dell'informale che a Pratola sembra andare alla grande. Due gli artisti pratolani autori, in questi giorni, di altrettante interessanti mostre. Sabato scorso Silvio Formichetti, reduce dall'ultima edizione della Biennale di Venezia, ha inaugurato a Cassino la mostra storica "Succisa Virescit", in occasione della celebrazione del 50esimo anniversario della ricostruzione dell'abbazia di Montecassino. Una serie di 30 quadri che, partendo da colori bui e strazianti ed esplodendo poi con colori brillanti, ripercorrono le vicende storiche attraverso sensazioni e stati d'animo proprie dell'artista, portavoce delle tragiche esistenze di uomini e donne di quel periodo, dalla distruzione alla ricostruzione del cassinate. Una sfida vinta da Formichetti da sempre concentrato sull'espressione del proprio io interiore. Un successo che nella prima giornata di apertura ha visto la partecipazione di circa duecento persone. Sabato 7 aprile invece sarà il momento di Matteo Bultrini che al museo Michetti di Francavilla inaugura "Lesioni speculari". Si tratta di opere in cui l'artista reinterpretando i canoni dell'arte contemporanea ispirata da Modigliani,



Opera di Formichetti

Burri, Pollock e i concetti snocciolati da grandi pensatori come Nietzsche, Kierkegaard e Freud, arriva ad una personale fusione che si esplica anche attraverso l'originale uso della tecnica della combustione. Individuo e percezione del sé nel mondo i concetti portanti. «Tutto può emozionare l'uomo - recita Bultrini - finché questi avrà un'anima e occhi da non ingannare». Spazio all'arte, quindi, in qualsiasi forma essa sia. **s.pac.**

## "Scritti di botanica": la Riserva in un libro

Presentato il lavoro di Pasquale Orsini e Aurelio Manzi sugli studi fatti da Gravina sulla flora di Pettorano.

**PETTORANO.** "Scritti di botanica", il libro dello storico Pasquale Orsini e del botanico Aurelio Manzi, è stato presentato a Pettorano sul Gizio a cura dell'associazione Pietro de Stephanis e della Riserva naturale del Monte Genzana. Il libro, anche se basato sulla ricostruzione storica degli studi prodotti da Gravina, è, di fatto, una carta d'identità del lavoro di conservazione della flora autoctona svolta dalla Riserva. Pasquale Gravina fu uno dei pettoranesi più illustri del secolo XIX, collaboratore del reale orto botanico di Napoli e dell'opera fondamentale ("Flora napoletana") redatta da Michele Tenore. A Pettorano fu medico apprezzato, a disposizione del paese. Ma lui era soprattutto un botanico, ed a questo, alla catalogazione ed alla divulgazione scientifica della flora della montagna abruzzese, dedicò gran parte del suo tempo e della sua passione. Oggi, grazie al lavoro dei due autori e del gruppo che ha collaborato alla redazione, l'opera dello studioso diventa attualità e, attraverso il libro, viene portata a conoscenza del grande pubblico. Al lavoro di Pasquale Gravina, inoltre, è stata ispirata l'intera opera di conservazione messa in atto in questi anni dalla Riserva e dall'amministrazione comunale di Pettorano. Ne hanno dato testimonianza i relatori che hanno animato il convegno di presentazione, svoltosi nell'auditorium del castello Cantelmo. Oltre agli autori, Pasquale Orsini ed Aurelio Manzi, il direttore della Riserva Mauro Fabrizio; quello del Pnalm Dario Febbo; il sindaco di Pettorano Sul Gizio Josè Berarducci ed il sindacalista, responsabile ambiente della Cgil Abruzzo, Mimi D'Aurora. Numeroso il pubblico presente, a testimonianza dell'attaccamento dei pettoranesi alle note caratteristiche del proprio territorio e del suo ecosistema e della sensibilità del turista rispetto alle tematiche ambientali della montagna abruzzese, così come si sono venute delineando nella storia. ■

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

## Dai Lettori

**M**i preme precisare alcune questioni relative all'articolo del 23 marzo in merito alla gestione "ingessata" della Riserva Gole San Venanzio. Come ben detto, la sottoscritta ha assunto la direzione della Riserva da soli 4 mesi e, già da subito, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale, si è messa a lavoro, partendo proprio dall'"ascolto", passaggio necessario per lavorare nel rispetto della "buone pratiche" o dei progetti avviati dalla precedente direzione. Le difficoltà riscontrate non sono certo semplici o immediate da superare, a partire dal distacco profondo della popolazione raianese dalla Riserva. Le idee messe in cantiere sono già tante, a partire dal nuovo sito internet: giovane, fresco, dinamico, aggiornato e informativo; alla realizzazione e di presto apposizione di apposita cartellonistica turistica, alla progettazione e realizzazione di un punto informativo, agli accordi con università per studi di settore sul territorio perché è nostro dovere conoscerlo per valorizzarlo e viverlo. La fantasia e la voglia di mettersi in gioco non mancano di certo e si continuerà a lavorare con impegno nei prossimi mesi, in collaborazione con tutte le forze in campo, a partire dal soggetto operativo a cui sarà affidata la

gestione; e comunque dando sicuramente continuità a progetti in corso e/o realizzati: non è certo mia intenzione "arrestare" quanto di buono ho trovato, ma sicuramente migliorare quanto è migliorabile.

**Il direttore della Riserva Gole San Venanzio Maria Concetta Amoroso**

**C**aro direttore, ho letto la vostra inchiesta, molto apprezzata, sulla delibera comunale con cui si sono approvate le modifiche delle Nta del vecchio Prg e di cui ho già detto, e per questo mi preme precisare qualcosa. Quelle adottate non sono scelte inutili, bensì necessarie a risolvere tanti problemi e propedeutiche per piccole ma tante e nuove opportunità economiche ed occupazionali. Certo uno strumento tampone, in deroga a norme datate, da approvare in pochi mesi. Quando ho scelto di abbandonare la comoda ed inamovibile posizione di consigliere, guadagnata con più di 350 preferenze, non ho commesso un gesto di ingenuità, come qualche amico mi ha rimproverato, ma è stato un atto di grande generosità nei confronti di

**Auriga**  
servizi integrati  
per la pubblicità e il turismo

Hai un'attività commerciale?  
Sei membro di un'associazione?

Promuovi la tua immagine  
ed i tuoi eventi.

**Scegli la novità del 2012**

**Auriga CARD**  
vantaggi esclusivi, sconti e omaggi  
tutto l'anno

Info: 348.7225559 - 0864.726068  
aurigasnc@gmail.com



**EDIL-FUTURA**

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.  
RISTRUTTURAZIONI  
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)  
Tel./Fax 0864.72295/726329  
Cell. 368.3408739



CHI VA...



## La lesa maestà

Grizzly è un orso buono che, nel suo viaggio alla ricerca di cibo, osserva le cose che lo circondano ed esprime opinioni con barriti improvvisi che hanno il solo obiettivo di tenere sveglia la foresta. È questa la "mission" che, l'orsetto poliforme che da cinque anni "barrisce" da queste colonne su fatti e persone di questo territorio, si è data. Facendo suo il famoso verso di Alessandro Manzoni all'inizio della poesia *Il 5 maggio*: «... vergin di servo encomio e di codardo oltraggio». Insomma: autonomo, come l'orso appunto; un po' scostante; irriverente; mai zerbino dei potenti; capace di sottolineare una magagna oggi per non dover essere scortese domani. Cosa che dovrebbe far parte della condotta quotidiana di una stampa libera, come noi di Zac7, orso o non orso, intendiamo essere. Un "Fortebraccio" degli anni 2000 insomma. O, se si vuol guardare in maniera bipartisan, un "elefantino" in minore. Ed invece, dalla classe dirigente di questo territorio, di destra o di sinistra (accanto a qualche riconoscimento importante, che ci conforta ad andare avanti), soprattutto dagli amministratori pubblici, sindaci innanzitutto, abbiamo ricevuto levate di scudi terrificanti. L'ultima, quella del sindaco di Raiano, Marco Moca, che ha accusato Grizzly, l'orsetto buono, di aver turbato preventivamente l'armonia della venuta del presidente Chiodi in paese. Come se le cose scritte dall'orso con le sue pesanti zampe non fossero già scritte, nelle stesse ore, sui tutti i quotidiani abruzzesi: a Moca poco importava che l'articolo si concludesse con un riconoscimento alla sua abilità di primo cittadino, che tale resterà anche se domani il Pdl non ci fosse più, perché eletto dai cittadini raianesi. No. I potenti vanno omaggiati, anche se non hanno la coscienza a posto. Se no, che figura facciamo. Ma Marco Moca è solo l'ultimo di una lunga lista di amministratori e non che hanno dimostrato, diciamola tutta, an-



che scarso senso dell'umorismo. Spiccano, per esempio, il sindaco di Vittorito, Carmine Presutti; l'ex sindaco di Popoli, Emidio Casticone; Eustachio Gentile, capogruppo Pd a Scanno; Amedeo Fusco, consigliere provinciale; l'assessore provinciale Guido Liris; l'economista Giuseppe Mauro; i sindacalisti Damiano Verrocchi e Silvana D'Alessandro; il consigliere pratolano di opposizione Guido Torrini; gli imprenditori Bruno Di Bartolo ed Angelo Palombizio. Il sindaco di Sulmona Fabio Federico. Il nuovo proprietario delle Terme di Raiano, Gianfranco Melillo. E potremmo continuare all'infinito. L'impressione è che i nostri sindaci, imprenditori, intellettuali, vadano in cerca dei "laudatores temporis acti", come gli imperatori romani del basso impero. Si è visto che fine ha fatto l'impero romano sotto la guida dei vari Nerone, Commodo e Caracalla. Più o meno quella che, in mano a animi delicati come quelli citati, finirà per fare il Centro Abruzzo. Noi, orsi della foresta, cercheremo di evitarlo, fin quando possiamo. **grizzly**

... CHI VIENE



## L'architetto della valletta

Sono costretti a fuggire, ma vorrebbero restare. E la realtà dei cervelli in fuga, quelli che post laurea si trovano ad affrontare l'enigmatico bivio del come proseguire. Tra questi c'è n'è uno, qui in Valle Peligna, che di diverso dagli altri non ha nulla: anche lui vuole tornare. Laureato nel 2010 presso la facoltà di Architettura della D'Annunzio di Pescara, classe 1979, Vittorio Panicali, libero professionista, continua a collaborare con gli stessi studi di architettura tra Chieti e Montesilvano che, ancora studente, lo avevano accolto con entusiasmo. Così lui tra i banchi dell'università, la mattina, e i conti con il lavoro, nel pomeriggio, è cresciuto professionalmente. A tal punto da posizionarsi al secondo posto del premio internazionale "Domus Restauro e Conservazione", tenutosi a Ferrara lo scorso 28 marzo, dove ha presentato un progetto che, pensate un po', ha l'obiettivo generale di valorizzare il borgo disabitato di Secinaro "La Villa". Paradossale che in un territorio che sembra non volerti donare nulla, i figli continuano a porvi il massimo riguardo. Già, perché il giovane architetto sono due anni che su quel progetto, che lo ha reso noto a livello internazionale, sta lavorando sodo e solo, quasi preso da un delirio onirico. Secinaro come passione e perla da valorizzare e come essa tutti gli altri borghi sul territorio. Secinaro soggetto indiscusso della sua pubblicazione "Le pagliare di Secinaro". Specializzato in restauro, ma carico di certificazioni e attestati, la filosofia professionale di Panicali consiste nel riesumare quello che è stato, senza dover fuggire dai centri storici. «Se non conosciamo il nostro passato, come possiamo pensare di costruirci un futuro?» è la sua premessa. «In Abruzzo nessuno crede in quello che abbiamo» è la sua triste denuncia. Premessa la profonda soddisfazione per la piega che la sua carrie-



ra sta prendendo, Panicali cosa si aspetta dal futuro? Si aspetta affermazione qui nella «valletta», come teneramente la chiama. Qui dove non c'è spazio per l'architettura che varca i soliti schemi, qui, dove la gente è fin troppo tradizionalista e dove va per la maggiore copiare il progetto della casa del vicino. Si tratta della stessa valletta in cui si pagano fior di quattrini per partorire un nuovo piano regolatore. La valletta che, tuttavia, rimane il sogno di tutti dove dall'alto e dal basso sono necessarie serietà e voglia affinché si ottenga una definitiva trasformazione. È proprio questo il sogno principe del giovane Panicali che, oltre a voler creare una rete tra i paesi per la valorizzazione delle risorse storiche, ha delle mire ben precise che ancora vuole celare. Peccato che quasi mai arrivi qualcuno dall'alto pronto a credere nei sogni di quei cervelli che vogliono tornare. **grizzly**

## EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

una Città, la mia, che vive un declino che non merita. Ho accettato la delega all'urbanistica perché è l'unico ambito dove un Comune, in piena autonomia, può, in quanto ne ha esclusiva competenza, cambiare il proprio futuro e quello dei suoi cittadini senza l'indispensabile intervento di "amici" altolocati. Ho accettato la delega a tre condizioni: 1) che ci fosse il vero e serio intendimento di redigere un nuovo Prg. 2) che si dividesse l'enorme settore omnicomprensivo diretto dall'ing. Tontodonato per realizzarne uno che si occupasse esclusivamente di urbanistica. 3) che si assumesse un nuovo dirigente con competenze specifiche e che non avesse condizionamenti ambientali. Mi fu detto di sì ed in meno di tre mesi è stato diviso il settore, assunto un nuovo dirigente (1-9-08) che ha redatto (ascoltando tutti ed utilizzando quanto già fatto in passato), a costo zero, il testo di modifica delle Nta (che era pronto a fine novembre 2008). La politica mi ha fatto attendere più di sei mesi ma il 18-8-09 è stato di fatto approvato anche dalla Provincia che è l'organo di vigilanza. È del tutto evidente che alla conclusione del mandato amministrativo mancavano ben 4 anni, più che sufficienti per fare un nuovo Prg. Infatti durante lo svolgimento di un consiglio comunale (il 30-9-09) ho provveduto pubblicamente a consegnare nelle mani di tutti i consiglieri un plico contenente gli indirizzi, ampiamente di-

battuti e condivisi dall'intera maggioranza, del nuovo Prg. Quattro i punti fondamentali: 1) riutilizzo e riuso di tutto il patrimonio edilizio esistente (in particolare quello del Centro Storico) senza bruciare inutilmente altro territorio (Sulmona non ne ha tanto!). 2) dare opportunità a chi volesse migliorare la propria condizione abitativa (calmierando i "costi della casa", favorendo la realizzare di nuove abitazioni autonome (villette) e sostenendo l'edilizia sociale), o intraprendere nuove attività. 3) definire aree omogenee dove consentire la realizzazione di progetti integrati con forte impatto occupazionale e non aride speculazioni edilizie. 4) riorganizzare e modernizzare le reti dei servizi (viabilità, trasporti, luoghi di socializzazione) per offrire una città più appetibile. Il tutto in una cornice di sviluppo basato sulle attività produttive compatibili con la nostra vocazione territoriale in ambito sanitario, turistico, ambientale, culturale e agricolo (con coltivazioni di tipicità e specificità). Preciso a tal riguardo che per le altre attività produttive esistono vaste aree territoriali che sono quelle della zona Pip e del nucleo industriale. Se Sulmona sta come sta non è per volontà divina ma per precise e specifiche responsabilità di quanti hanno indegnamente rappresentato questa città nei luoghi decisionali e di potere.

**Palmiero Susi**

# ZAC7

**amaltea edizioni**  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

**settimanale di informazione**

**direttore responsabile** patrizio iavarone

**redazione e collaboratori** patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

**per la tua pubblicità su ZAC7** 348 7225559

**direttore commerciale** paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353  
**grafica e impaginazione** amaltea edizioni  
**tipografia** Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

## STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)  
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

## PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3  
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)  
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

## Solo latte d'Abruzzo

**TERRANTICA**  
PRODOTTI D'ABRUZZO

dal cuore dei Parchi

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola  
Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880



**Aggiustare  
Riparare  
Ristrutturare  
Rimodernare  
Abbellire  
... da noi trovi tutto,  
ma proprio tutto  
quello di cui hai bisogno**

# **HOBBY E FAI DA TE PUNTO•BRICO**

**Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura  
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238**